

Pmi pronte a investire in sostenibilità ma l'incertezza ha fermato i piani del 2024

Corriere di Bologna, Nazionale - pg. 7 - 10/01/2025



Economia Confartigianato

Consapevoli che digitalizzazione e transizione ecologica sono le chiavi per guadagnare competitività, soprattutto sul terreno internazionale in cui si muovono, le imprese emiliano-romagnole sono pronte ad investire; ma, ancora, il costo del denaro, insieme a una congiuntura globale precaria costituiscono un freno non da poco. Lo dimostra il sondaggio realizzato dal Centro studi di Confartigianato Emilia-Romagna, secondo il quale una grande propensione ormai storica delle aziende a virare su produzioni sostenibili non è attualmente in grado di esprimere appieno la propria potenzialità. In particolare nel territorio della Città Metropolitana l'85,9% delle Pmi impegnata in progetti green e hi tech, in percentuale superiore alla media regionale (77,9%), mentre il 93,5% agisce concretamente in un'ottica di sostenibilità sociale, anche in questo caso superando la media regionale (88,6%). Bologna si distingue in regione anche per gli investimenti previsti in formazione professionale (81,6% contro il 66,8%), digitalizzazione (68,3% contro 51,8%) e gestione etica d'impresa (50,5% contro il 34,3%). Ed è la prima provincia per quota di imprese che hanno interesse a partecipare a una Cer (Comunità energetica rinnovabile), il 38,1%, quasi due su cinque. Eppure, in tutta la regione, meno della metà delle imprese (48,2%) ha realizzato tutti gli investimenti in programma nel 2024, mentre il 18,9% li ha ridotti e il 10,4% li ha annullati o rimandati. Le previsioni per i primi mesi del 2025, infine, rimangono pessimiste, con un saldo negativo tra chi si aspetta una crescita e chi un calo del fatturato (-6,4 punti). «Tra le nostre imprese c'è sempre stata questa forte propensione verso la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione che nascono da una cultura dell'artigianato e della pmi verso le produzioni di qualità. Ma - spiega il segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana Amilcare Renzi - queste azioni comportano investimenti anche importanti, che nel contesto attuale possono spaventare alcune imprese e quindi diventare un freno verso l'innovazione». «C'è sicuramente bisogno - va avanti - di una sensibilità molto forte del sistema bancario e del supporto della Regione con bandi che in qualche modo possano essere da stimolo agli investimenti». Sono le realtà più piccole, naturalmente a subire gli ostacoli maggiori, tanto che il 50% delle micro e piccolissime imprese ha espresso la necessità di ricevere supporto e formazione sul tema della sostenibilità. Luciana Cavina luciana.cavina@rcs.it

Foto: Le cifre

Foto: □ L'85,9% delle Pmi bolognesi è impegnata in progetti green e hi tech, in percentuale superiore alla media regionale (77,9%)

Foto: □ il 50% delle micro imprese ha espresso la necessità di ricevere supporto e formazione sul tema della sostenibilità